

Le mostre da non perdere fra Emilia Romagna e Marche

Bologna, 27 dicembre 2016 - I colori, le luci e la gioia delle feste ci fanno (ri)scoprire anche la bellezza. E il Natale è davvero a regola d'arte, grazie al ricco carnet di mostre che ci offrono le nostre città. Bologna ci invita a immergerci fra i grandi del XX secolo: a Palazzo Belloni (in via Barberia 19) da non perdere «Dali Experience», un percorso interattivo e multimediale fra le opere del maestro surrealista catalano (FOTO), mentre a Palazzo Albergati (in via Saragozza) voliamo tra le perle dell'arte messicana, con le opere della collezione Gelman in cui spiccano le firme di Frida Kahlo e Diego Rivera (FOTO), e nelle sale del Museo della storia di Bologna, a Palazzo Pepoli (in via Castiglione 8), gli orizzonti del mitico Corto Maltese, romantico marinaio, e del suo indimenticato creatore, Hugo Pratt (FOTO). Dame eleganti e seducenti, serpentine floreali di gusto francese, ma anche gli echi del simbolismo europeo o del divisionismo: è il sorprendente «Liberty in Italia» che viene rievocato a Palazzo Magnani di Reggio Emilia. Tra Otto e Novecento si muove anche l'avventura artistica de «I Nabis, Gauguin e la pittura italiana d'avanguardia», un viaggio dalla Bretagna alla laguna di Venezia, da Emile Bernard e

Cagnaccio di San Pietro, a Palazzo Roverella di Rovigo. A spasso nel tempo, torniamo al magnifico Rinascimento della corte estense, con la mostra al Palazzo dei Diamanti di Ferrara che per i 500 anni dell'Orlando Furioso ci rivela «Cosa vedeva Ariosto quando chiudeva gli occhi» (FOTO), ovvero quali suggestioni guidavano la sua fantasia mentre scriveva di donne, cavalieri, armi e amori: capolavori di Tiziano, Mantegna, Leonardo, Botticelli o Giorgione sono stati riuniti da musei di tutto il mondo per lo straordinario anniversario. E' la meraviglia della nostra Terra minacciata quella che Sebastiano Salgado ci consegna nelle duecento foto di «Genesi», alla chiesa di San Giacomo in San Domenico a Forlì (FOTO), mentre al Labirinto della Masone, intrigante creatura' di Franco Maria Ricci, presso Fontanellato (Parma), ritroviamo l'epos dell'Appennino, del lavoro e della fatica nei dipinti di Gino Covili. Modena celebra la figurina che proprio qui ha la sua casa, e al MaTa (ex Manifattura tabacchi) ci accompagna fra campioni e bidoni dello sport con «I migliori album della nostra vita», (VIDEO) una mostra a cura di Leo Turrini, inviato del nostro giornale: c'è pure l'introvabile Pizzaballa, la figurina che ha fatto impazzire i bambini di cinquant'anni fa. Ma sì, «Giochiamo!», come ci stuzzica a fare la curiosa mostra di balocchi e passatempi dal Rinascimento al Barocco, aperta alla Galleria Nazionale delle Marche di Urbino (VIDEO). Alla storica pinacoteca di Palazzo Ducale, fino all'8 gennaio si può ammirare

NETWORK - EDIZIONI LOCALI - EDIZIONE DIGITALE - SPECIALI - ANNUNCI - ASTE & GARE - SPEED ADV

il Resto del Carlino BOLOGNA Cronaca Politica Economia Sport Cosa Fare Cambia città

il Resto del Carlino / Bologna / Cosa Fare

COSA FARE

Le mostre da non perdere fra Emilia Romagna e Marche

Da Dali a Salgado, da Gauguin all'Ariosto, da Leonardo al Futurismo: ecco il ricchissimo carnet di mostre da visitare in queste vacanze

di STEFANO MARCHETTI Ultimo aggiornamento: 26 dicembre 2016

La «Virgine» di Leonardo dalla collezione privata Cheramy

4 min

«Dali Experience» a Bologna, un salto nel futuro 50 anni di Corto Maltese in mostra a Bologna

Bologna, 27 dicembre 2016 - I colori, le luci e la gioia delle feste ci fanno (ri)scoprire anche la bellezza. E il Natale è davvero a regola d'arte, grazie al ricco carnet di mostre che ci offrono le nostre città.

Bologna ci invita a immergerci fra i grandi del XX secolo: a Palazzo Belloni

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

COSA FARE Il concerto di Assisi con The Swingles

COSA FARE Capodanno in Italia, 4 idee per la famiglia

COSA FARE Slow Travel Fest a Monteriggioni, la festa del viaggio lento

anche la «Venere di Urbino» di Tiziano, ritornata eccezionalmente a corte per la prima volta dopo quattro secoli. E mentre a Palazzo Bisaccioni di Jesi si ripercorrono i «Futurismi» del primo Novecento, con opere di Balla, Sironi, Depero e degli artisti marchigiani di quella stagione, alla Pinacoteca Civica di San Severino Marche si ammirano disegni inediti del poeta Montale, e la Mole Vanvitelliana di Ancona ha riunito idealmente i maestri italiani contemporanei della scultura di figura, da Marini a Paladino, Manzù e Martini per «Ecce Homo». Intanto altre due pregevoli mostre prolungano l'anno del Giubileo nel segno dell'arte sacra: al Museo - Antico Tesoro della Santa Casa di Loreto l'iconografia della Maddalena «Tra peccato e penitenza», a cura di Vittorio Sgarbi, e al Palazzo del Duca di Senigallia «Maria Mater Misericordiae» nei dipinti di Rubens, Perugino, Crivelli, con una sezione speciale per «La Vergine delle Rocce» di Leonardo. Che a Natale si fa amare ancora di più.